



ASSOCIAZIONE "FENICE"

ARTE – CULTURA – TURISMO

Onlus

Programma estate 2020

CASTEL RONCOLO - BOLZANO

sabato 8 agosto 2020

Castel Roncolo (ted. *Schloss Runkelstein*. fu costruito nel 1237 e racchiude ancora numerosi affreschi, grazie ai quali è stato possibile conoscere lo stile di vita e i costumi dell'epoca. Non a caso è conosciuto con il toponimo di "maniero illustrato", poiché i numerosi affreschi raccontano, di stanza in stanza, scene di vita quotidiana, sport e intrattenimenti di corte tipici del 1300. La sua costruzione fu commissionata dai signori di Vanga: i fratelli Beraldo e Federico. La sua posizione, su uno sperone di roccia, serviva a controllare la strada che dalla città portava all'interno della Val Sarentino.

Dal parcheggio 10 minuti a piedi per arrivare al castello.

Iscrizione entro il 30 luglio

Ritrovo e partenza: ore 7.00 Prà del Moro

Nel pomeriggio visita libera di Bolzano.

Nel rispetto delle norme anti covid potranno partecipare 2 gruppi di 10 persone cad.

ABBAZIA DI PRAGLIA E ARQUA' PETRARCA

sabato 5 settembre 2020

L'Abbazia di Praglia sorge ai piedi dei colli Euganei, a circa 12 chilometri da Padova, lungo l'antichissima strada che conduceva ad Este. Fondata tra l'XI e il XII secolo, rimase una dipendenza dell'Abbazia di S. Benedetto in Polirone di Mantova fino al 1304. Solo con gli inizi del XIV secolo la comunità di Praglia, radicatasi più stabilmente nel territorio padovano, si rese del tutto autonoma eleggendo un Abate scelto tra le file dei propri monaci. Nel 1448 Praglia aderì alla Riforma di Santa Giustina di Padova, scelta che sancì la sua "seconda nascita" spirituale, culturale e materiale.

L'Abbazia visse un periodo fiorente nei secoli successivi, fino alla soppressione napoleonica del 1810. Nel 1834, grazie all'appoggio del governo austriaco, i monaci rientrarono al monastero.

La ripresa della vita benedettina a Praglia ebbe però breve durata poiché il 4 giugno 1867 venne varata in Veneto la legge che sopprimeva nuovamente tutte le corporazioni religiose.

La comunità fu così sciolta una seconda volta. La maggior parte di essa trovò rifugio nel monastero di Daila (Istria), allora in territorio austriaco e a Praglia rimasero solo due o tre monaci, come custodi del monastero.

Il 26 aprile 1904 i primi due monaci fecero ritorno al monastero e il 23 ottobre seguente la vita dell'Abbazia poté riprendere regolarmente, continuando fino ai nostri giorni.

Nel pomeriggio visita ad Arquà Petrarca

L'attuale nucleo abitativo di Arquà, dal latino *Arquatium* va a designare quel Borgo che mantiene ancora in gran parte intatto il suo aspetto trecentesco, e che fu abitato, negli ultimi anni della sua vita, dal Poeta Francesco Petrarca. Le origini di Arquà sono chiaramente medievali e le si può far risalire al periodo in cui veniva a collocarsi su di una probabile linea difensiva che doveva esistere già in epoca barbarica e che collegava la Rocca di Monselice, centro della locale giurisdizione politico amministrativa

longobarda, con Valle S. Giorgio, Cinto Euganeo e la fascia pianeggiante verso Vicenza, a ponente dei colli. Andando più indietro nella storia si scopre che il territorio di Arquà ha origini antichissime.

Arquà ed il Petrarca

È probabile che Francesco Petrarca abbia conosciuto Arquà, per la prima volta, nel 1364 mentre si trovava ad Abano per curarsi alle terme dalla scabbia. Nel 1369, poi, Francesco il Vecchio donò un appezzamento di terreno ad Arquà al Poeta che dal 1365 era divenuto canonico presso la collegiata della vicina Monselice. Già nella primavera del 1369 il Poeta in persona si recò ad Arquà a sovrintendere i lavori di restauro della casetta che inizierà ad abitare dal marzo del 1370; avrà allora inizio il “buen retiro”.

Iscrizione: entro il 17 agosto

Ritrovo e partenza: ore 8,00 Prà del Moro

Nel rispetto delle norme anti covid potranno partecipare 2 gruppi di 10 persone cad.

Si segnala il concerto in onore dei SS Martiri Vittore e Corona, Sagrato del Duomo di Feltre, il 31 luglio, ore 20.45.

Segnaliamo altresì i prossimi appuntamenti di FRAMMENTI D'ARTE 2020

Domenica 26 Luglio

“Progetto di restauro del ciclo affrescato nella chiesa di san Giacomo il Maggiore, Colderù di Lentiai.”

Presentazione della tesi di laurea di **Chiara Mazzucco**

Borgo Valbelluna Colderù di Lentiai: **chiesa di san Giacomo**

orario:

I° gruppo ore 15.30 max 25 persone

II° gruppo ore 17.00 max 25 persone

La partecipazione è subordinata al rispetto delle norme vigenti anti covid 19.

Domenica 2 Agosto

“Luigi Cima, artista e uomo di fede.”

Conferenza a cura di **Antonella Alban**

Borgo Valbelluna Villa di Villa di Mel: **chiesa Parrocchiale di san Nicolò.**

orario: 20.30

Nel rispetto delle norme anti covid la chiesa può contenere max 80 persone.

Domenica 13 settembre

Ritrovo a Prà del Moro ore 14.30 -Partenza con mezzi propri per l'eremo di San Donato (sopra Ronchena) - Bardies: chiesa di san Antonio Abate, - Villapiana: chiesa di san Bartolomeo, - Cesana: chiesa di san Bernardo e palazzo pretorio.

E' in fase di organizzazione la visita alla mostra MONET E GLI IMPRESSIONISTI che si terrà a Bologna.

Le prenotazioni per le visite si raccolgono al 333 8535629 o presso la sede in via Peschiera n. 21 il martedì dalle 10 alle 12.

IL PRESIDENTE
Davide Da Mutten